

PARCO dell'ETNA

Ente di Diritto Pubblico

Regione Siciliana

UICN

CENTRO PARCO DELL'ETNA



VERBALE N. 83

L'anno duemilaventicinque il giorno 20 giugno alle ore 9,30 a seguito di convocazione da parte del Presidente del Collegio prot. n. 17/Rev del 19 giugno c.a., si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ente Parco dell'Etna presso la sede dell'Ente Parco dell'Etna, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 16 del 19/06/2025 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12. 2024";

- Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n.17 del 19/06/2025 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2024";
- Varie ed eventuali.

Il Collegio risulta composto dai signori:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente

Sono presenti i componenti:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente

Il Collegio nell'esecuzione della propria attività viene assistito dal dirigente U.O. 2 "Affari finanziari Bilancio Patrimonio e Segreteria degli Organi".

Il Collegio all'unanimità della sua composizione dichiara che ha proceduto all'esame preliminare di tutta la documentazione relativa agli argomenti all'O.d.G. trasmessa dall'Ente.

Il Collegio procede all'esame del 1° punto all'O.d.G "Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n.16 del 19/06/2025 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024" che comprendono la relazione sulla gestione tecnico contabile a firma del dirigente "Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio e Segreteria degli Organi", l'elenco dei residui attivi e passivi da eliminare al 31/12/2024 pari rispettivamente ad euro 25.000,00 e ad euro 27.034,36, gli elenchi dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2024 dopo il riaccertamento ordinario da riportare nel bilancio di previsione 2025.

Questo Collegio rileva preliminarmente che il riaccertamento ordinario è stato predisposto nell'osservanza dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e che è stato effettuato nell'osservanza del principio della competenza finanziaria così detta potenziata.

Questo Collegio rileva che i residui attivi sono stati verificati e accertati sulla base di effettivi crediti dell'Ente per l'ammontare di euro 1.479.492,29; dal riscontro dei residui attivi questo Collegio rileva che relativamente all'esercizio finanziario 2024 i residui attivi sono costituiti: dagli accertamenti relativi alle somme accreditate relativamente ai mesi di novembre e dicembre sui due conti correnti postali dell'Ente destinatari delle entrate proprie in attesa degli ordinativi di incasso da realizzare nell'anno successivo, dagli accertamenti relativi alle assegnazioni da parte

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

dell'ARTA per finanziare ^{*Libro dei verbali del Collegio dei Revisori*} spese d'investimento e relativamente agli esercizi precedenti i residui attivi sono derivanti dai provvedimenti di esecutività dei ruoli per sanzioni amministrative per euro 105.371,52 riferiti agli anni 2017, 2019 e 2020.

Questo Collegio come già rilevato nell'esercizio finanziario 2023 e 2024 in occasione del parere sul riaccertamento dei residui continua a rilevare che dopo il 2020 non risultano realizzati provvedimenti di esecutività dei ruoli conseguenti alla mancata riscossione delle sanzioni amministrative derivanti dai verbali di cui all'art. 28, comma 9 L.R. 10/99.

In merito si precisa che trattasi di ruoli emessi negli anni precedenti il 2021; difatti a partire dal suddetto anno non sono stati emessi più ruoli relativi alle ordinanze di ingiunzione emesse e non pagate dai debitori da parte del competente ufficio in considerazione dei verbali e delle ordinanze agli atti del protocollo dell'Ente. Questo Collegio ha proceduto ad evidenziare la criticità anche nelle relazioni semestrali trasmesse all'Assessorato all'Economia. In merito l'Organo Tutorio, che esercita la vigilanza amministrativa, è stato chiamato ad attenzionare quanto rilevato da questo Collegio dei Revisori dei Conti. Tuttavia questo Collegio si trova a rilevare che nessuna attività è stata realizzata in merito, tenuto conto che non risultano ruoli approvati dall'ente e nessun riscontro all'ARTA risulta trasmesso in merito alle criticità rilevate.

L'elenco dei residui passivi è pari ad euro 629.723,94 al 31.12.2024. Le poste debitorie attengono a forniture di beni e servizi, incarichi legali e salario accessorio dei dipendenti sia relativamente all'esercizio finanziario 2024 che relativamente agli esercizi precedenti.

Entrambi gli elenchi dei residui fanno parte integrante della proposta di deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui.

L'elenco dei residui attivi pari ad euro 1.479.492,29 e passivi pari ad euro 629.723,94 al 31.12.2024 fa parte integrante della proposta di deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui da sottoporre al Consiglio.

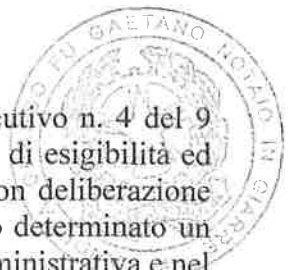
Questo Collegio prende atto che la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 16/2025 è stata approvata con delle osservazioni in merito alle criticità e ai mancati riscontri all'Organo Tutorio ed ha invitato il Direttore Reggente dell'Ente ad approfondire le criticità, adottare tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla risoluzione delle problematiche ed accertare eventuali danni all'Erario.

Premesso quanto sopra questo Collegio alla unanimità della sua composizione esprime parere favorevole al Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 di cui alla deliberazione del Comitato n.16/2024 con l'invito alla Direzione dell'Ente, tenuto conto che da alcuni anni non vengono emessi i ruoli dall'Ente, di verificare lo stato di riscossione dei verbali di cui all'art. 28, comma 9 L.R. 10/99 e delle ordinanze di ingiunzioni derivanti dalle sanzioni amministrative non rimosse, documentazione nella disponibilità dell'Ente, attenzionando che non essendo stati emessi ruoli dopo il 2020, potrebbe essere stato superato il termine di prescrizione quinquennale con determinazione di eventuale danno all'Erario. Questo Collegio in merito, tenuto conto della reitera dell'invito chiede che venga trasmessa apposita relazione entro la prossima seduta del Collegio sullo stato degli adempimenti e la verifica in merito alla determinazione di eventuale danno all'Erario. Questo Collegio rileva inoltre che in merito ai residui passivi derivanti da contenzioso si verifichi lo stato dei procedimenti in corso e/o conclusi anche in riferimento ad eventuali estinzioni dei procedimenti per perenzioni. Anche in merito al suddetto argomento questo Collegio chiede che venga trasmessa apposita relazione entro la prossima seduta del Collegio tenuto conto dei riflessi sui contenuti della prossima Relazione semestrale.

Il Collegio passa quindi alla trattazione del secondo punto all'O.d.G. afferente il Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 17 del 19/06/2024 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2024".

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2024, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2024 precedentemente trattato e della determinazione del FPV spesa approvato

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO



con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Comitato Esecutivo n. 4 del 9 aprile 2025 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziaria 2024-2026 – variazione di esigibilità ed adeguamento fondo pluriennale vincolato" immediatamente esecutiva ratificata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 8 del 23 aprile 2025 immediatamente esecutiva, hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 4.732.326,21 come riportato nella situazione amministrativa e nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi accantonati e fondi liberi.

La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del Decreto Lgs. 118/2011, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie;
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del risultato di amministrazione*" dell'Assessorato Regionale all'Economia in merito alle quote libere del risultato di amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "*avanzo di amministrazione utilizzabile*" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'avanzo di amministrazione definito dal decreto.

Il Risultato di Amministrazione al 31.12.2024 è determinato in euro 4.732.326,21; gli allegati a/1 e a/2 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate e vincolate.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione proposta è composta:

da una parte accantonata, costituita:

- a) dal Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31.12.2024 per euro 117.392,10: facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato risulta congruo;
- b) dal Fondo rischi per contenziosi € 1.055.773,51: di importo rilevante tenuto conto del contenzioso in essere nell'Ente;
- c). Altri accantonamenti costituiti dal Fondo rinnovi contrattuali dirigenti e comparto pari ad euro 498.773,11: detti accantonamenti saranno utilizzati per finanziare i rinnovi contrattuali del personale.

- da una parte vincolata, pari a euro 2.910.387,49 costituita da:

- a) quota di euro 1.391.074,70 derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004;
- b) quota derivante da trasferimenti regionali a destinazione vincolata per euro 1.519.312,79:

La somma libera e disponibile, come precedentemente riportato pari a euro 150.000,00 è stata destinata come da prospetto allegato per la copertura di debiti fuori bilancio, per il finanziamento delle spese di investimento e per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente.

I residui riaccertati e l'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto generale dovranno essere riportati sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2025-2027 con apposita variazione.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO



Si procede quindi ad elencare di seguito le risultanze finali del rendiconto finanziario: *Libro dei verbali del Collegio dei Revisori*

Accertamenti	3.562.870,52
Impegni	2.136.858,92
FPV	<u>138.087,11</u>
Avanzo di competenza 2024	1.287.924,49

Verificato da:

Minori impegni	6.298.892,66
Minori accertamenti	5.010.968,17
	<u>1.287.924,49</u>

Nel complesso, il risultato di amministrazione è determinato da:

Consistenza di cassa al 31/12/24	4.020.644,97
Residui attivi	1.479.492,29
Residui passivi	629.723,94
FPV Spesa	<u>138.087,11</u>

Avanzo di amministrazione fine esercizio 2024 4.732.326,21

Verificato da:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2023	3.299.257,33
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	143.110,03
+ Minori residui passivi	27.034,36
- Minori residui attivi	25.000,00
- Avanzo di competenza 2024	<u>1.287.924,49</u>

Avanzo di amministrazione 2024 4.732.326,21

Durante l'esercizio finanziario 2024 sono state emessi 972 ordinativi d'incasso e 1.028 ordinativi di pagamento che hanno determinato la movimentazione di seguito riportata:

Fondo di cassa all'1/1/2024 3.683.215,78

Riscossioni:

in c/residui	86.470,14
in c/ compet.	2.188.749,75

Pagamenti:

in c/residui	230.184,00
in c/compet.	<u>1.707.606,70</u>

Fondo di cassa al 31/12/2024 4.020.644,97



Nel fondo di cassa è compreso l'ammontare del finanziamento residuo, trasferito dal Ministero dell'Ambiente per le attività del progetto 66 ex Art. 18 comma 1 lett.f), legge 11 marzo 1988 n° 67 "Occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati riguardante la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del Parco - Censimento del patrimonio sociale tradizionale fisso del Parco dell'Etna" pari a euro 61.274,48. Un'altra parte del fondo cassa è relativa alle entrate dell'indennità risarcitoria del danno ambientale, a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 che prevede che le somme rimosse per effetto del comma 5 della stessa legge, nonché per effetto dell'art. 1 comma 37 lett. b) n. 1 della legge 308/2004 siano utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle rimesse in ripristino di cui al comma 1, anche per le finalità di salvaguardia.

Relativamente alla gestione finanziaria svoltasi nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

Le previsioni di bilancio 2024 sono state correttamente riportate nel presente rendiconto finanziario; le entrate sono state correttamente rimosse con ordinativi d'incasso e le spese indicate nel rendiconto finanziario sono state correttamente erogate con ordinativi di pagamento, previo impegno di spesa assunto con relativi provvedimenti.

Dall'esame della documentazione amministrativa contabile questo Collegio ha rilevato che nel corso dell'esercizio finanziario sono state riscontrate delle criticità che hanno determinato maggiori oneri ed interessi.

Relativamente ai pagamenti delle fatture commerciali in merito al rispetto dei termini di pagamento dei 30gg. si rileva che nell'anno 2024 l'indice di tempestività annuale è stato pari 34.

Questo Collegio rileva che tenendo conto delle assegnazioni da parte dell'ARTA sia in riferimento al finanziamento della spesa corrente che in conto investimenti di cui risultano gli accertamenti di entrata negli appositi capitoli, non risultano a fronte degli stanziamenti in uscita ed in particolar modo in c/capitale impegni di spesa per l'utilizzo delle superiori somme. Ciò ha determinato un incremento dell'avanzo di amministrazione nella parte vincolata da trasferimenti. Anche per la parte corrente si rilevano economie anche in conseguenza di ritardi e/o mancati affidamenti per contratti scaduti.

E' da rilevare che la suindicata situazione si è verificata anche nell'esercizio finanziario 2023.

Questo Ente ha operato in merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sul contenimento e razionalizzazione della spesa, richiamati dall'Assessorato all'Economia, in ultimo, con la circolare n. 11 del 9.5.2024 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa degli Enti e Organismi regionali" relativamente alle spese individuate ai fini del rispetto del Patto Stato Regione.

In merito al personale sono stati predisposti:

l'allegato relativo al fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale ridotto del 20% (art. 20 L.R. 9/2013) e nel rispetto il limite previsto dall'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 e il prospetto relativo agli oneri del personale.

Per quanto attiene agli altri vincoli di legge sono stati predisposti i prospetti relativi alle spese per acquisti di beni e servizi ai fini del rispetto della riduzione del 20% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011, nonché gli allegati relativi agli art. 22,24 e 27 della L.R. 9/2013.

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 367.667,66. Sono state prodotte a corredo del rendiconto finanziario che costituiscono parte integrante dello stesso, i documenti previsti dall'articolo 11 comma 4 d.lgs. 118/2011, di seguito indicati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO



- Libro dei verbali del Collegio dei Revisori*
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
i) i prospetti dei dati SIOPE.

Questo Collegio prendendo atto delle numerose comunicazioni trasmesse per conoscenza allo scrivente Organo e all'O.I.V. non può che richiamare l'attenzione dell'Amministrazione e della Direzione dell'Ente su alcune problematiche amministrative che hanno inciso e che continuano ad incidere sulla efficienza e sulla efficacia dell'Ente.

Questo Collegio non può che richiamare i contenuti delle relazioni semestrali 2024 in merito alle criticità rilevate anche negli esercizi finanziari precedenti e per i quali anche se richieste, le relazioni non sono stati mai trasmesse, come già evidenziato nel presente verbale.

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario ed ai suoi allegati, questo Collegio passa all'esame dei documenti economico-patrimoniali.

Si procede quindi all'analisi delle voci dello stato patrimoniale:

Attività

Questo Collegio procede al riscontro delle voci degli schemi dello Stato Patrimoniale attivo e passivo e del conto economico sulla scorta della documentazione a supporto e delle scritture economiche patrimoniali di chiusura dell'esercizio finanziario 2024.

A) Crediti v/lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione :L'ente non presenta crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale, secondo la riforma dell'armonizzazione la valutazione degli immobili è stata effettuata, a partire dall'esercizio finanziario 2017, secondo i criteri di cui al paragrafo 9.3 dell'allegato A/3 con l'applicazione dei coefficienti previsti a seconda della categoria di appartenenza del cespite.

Le immobilizzazioni che costituiscono impieghi di capitale sono caratterizzate da permanenza durevole e da una specifica funzione e destinazione economica. Le immobilizzazioni si distinguono in immateriali, materiali e finanziarie.

Dall'inventario dei beni immobili e mobili e dai prospetti realizzati a cura dell'UO2 questo Collegio ha rilevato quanto segue:

Le immobilizzazioni immateriali (voce 1) sono costituite dal software relativo agli applicativi dei computer in uso, interamente ammortizzati e pertanto non riportati nello stato attivo patrimoniale. Nell'esercizio finanziario 2024 non si sono registrati acquisti nella categoria.

Le immobilizzazioni materiali (voce 3 Altre immobilizzazioni materiali) sono costituiti da:

- terreni il cui valore è di euro 1.067.419,48. Il valore dei terreni di proprietà dell'Ente, non

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori
derivanti da procedure di acquisizione gratuita a seguito procedure prevista dall'art. 31 del DPR 380/2001, è rimasto immutato rispetto all'esercizio finanziario 2023. I terreni rientrano nella tipologia di beni non assoggettati ad ammortamento in quanto in generale hanno una vita utile illimitata, unitamente a tutti i beni mobili e immobili qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- fabbricati per un valore complessivo, al netto dell'ammortamento, di euro 4.358.046,33. All'interno della tipologia occorre distinguere i due immobili Monastero di San Nicola (sede dell'Ente) e Villa Manganelli del valore complessivo di euro 2.477.936,37 qualificati come "beni culturali" e che pertanto non sono assoggettati ad ammortamento.

Il valore dei fabbricati assoggettati all'ammortamento è di euro 3.326.118,05 e il coefficiente di ammortamento applicato, previsto nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato, è del 2%;

Al rendiconto generale, come previsto al comma 6) dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. è stato allegato l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione delle rispettive destinazioni. E' stato allegato, altresì l'elenco a firma del Direttore Reggente relativo agli immobili abusivi realizzati all'interno del territorio del Parco dell'Etna, in zona "B" e "C" che risultano trascritti al patrimonio di questo Ente ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPR 380/2001 e dell'art. 14 L.R. 17/94. Rispetto all'esercizio precedente l'elenco risulta incrementato di due immobili ubicati nel comune di Adrano trascritti e censiti al catasto terreni in data 2/12/24 e 4/12/24. Sul prospetto in merito alle due nuove acquisizioni è riportato in corso di verifica.

In merito ai dati riportati nel catasto terreni riferiti ai due immobili rispetto all'ordinanza emessa dal Comune di Adrano questo Collegio dei Revisori dei Conti in sede di parere al bilancio di previsione ha sollecitato la Direzione e gli uffici competenti a completare le verifiche ai fini degli adempimenti conseguenziali per non gravare sul bilancio di ulteriori somme per imposte sul patrimonio immobiliare, dandone comunicazione al Collegio stesso. A tutt'oggi non risulta alcuna relazione in merito a quanto richiesto a titolo di chiarimento.

I beni mobili dell'Ente al 31/12/2024 ammontano a complessivi euro 1.123.614,21.

Il valore dei beni al 31.12.2024 deriva da una consistenza iniziale all'1/1/2024 pari ad euro 1.122.854,81. Le scritture dell'inventario al 31 dicembre 2024 sono state aggiornate tenendo conto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2024 per euro 759,40 rispettivamente per euro 125,00 per l'acquisto di attrezzature e di euro 634,40 per l'acquisto di impianti.

I coefficienti di ammortamento applicati ai cespiti sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato.

L'ammortamento complessivo al 31.12.2024 ammonta a euro 960.833,93, mentre la quota annua è pari a euro 24.657,37 con l'applicazione dei coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato.

Questo Collegio rileva che come avvenuto nell'esercizio finanziario precedente nessuna comunicazione è pervenuta da parte del consegnatario dei beni mobili dell'Ente in merito alla situazione aggiornata dell'inventario dei beni mobili al 31.12.2024.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

La voce complessiva dell'ammortamento di immobilizzazioni materiali pari ad euro 91.179,70 è costituita da euro 66.522,33 per ammortamento immobili e da euro 24.657,37 per ammortamento beni mobili.



C) Attivo Circolante

I Rimanenze: Non sono state riscontrate rimanenze.

II Crediti

I crediti verso utenti, clienti ect: sono costituiti essenzialmente dai ruoli emessi nel tempo relativi alle ordinanze di ingiunzione di cui alle sanzioni irrogate e non corrisposte dai trasgressori: in merito è stato ampiamente relazione nella parte finanziaria del rendiconto.

Il totale dei crediti dello stato patrimoniale pari a euro 1.479.492,29 corrisponde ai residui attivi del rendiconto finanziario. L'elevato ammontare corrisponde per la parte maggiore alle assegnazioni da parte dell'ARTA per spese di investimento in attesa di realizzazione dei progetti. Anche in merito è stata rilevata la criticità nella parte finanziaria del rendiconto finanziario.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'elenco analitico delle partecipazioni costituisce allegato alla relazione illustrativa del rendiconto. Dal suddetto elenco si rileva che l'ammontare complessivo delle partecipazioni è costituito da un valore nominale pari a euro 28.286,15 con una diminuzione rispetto all'esercizio finanziario 2023 pari ad euro 5.623,78. La suddetta variazione è dovuta alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese della provincia di Catania della Camera di Commercio del Sud est Sicilia, ai sensi dell'art. 2490 ultimo comma c.c. delle società di capitali in liquidazione Sviluppo Taormina Etna S.r.l. in liquidazione, G.A.L. Valle Etnea - Società consortile a r.l. in liquidazione e G.A.L. Valle Alcantara Società consortile a.r.l., nelle quali questo Ente Parco era sottoscrittore di quote di partecipazione.

IV Disponibilità liquide

L'ammontare riportato nella voce 1 a) "Istituto Tesoriere" pari a euro 4.020.644,97 corrisponde al fondo di cassa al 31.12.2024 presso la Tesoreria nazionale della Banca d'Italia per come dettagliato nella parte finanziaria del presente verbale.

Ratei attivi e risconti attivi: Non si riscontrano ratei attivi e risconti attivi.

Il totale dell'attivo è pari a euro 11.116.669,50.

Passività

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è costituito dal patrimonio netto al 31.12.2023 rilevato dallo stato patrimoniale dell'esercizio finanziario 2023.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico e risulta nell'esercizio finanziario 2024 positivo pari a euro 1.214.609,78.

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed è pari a euro 9.390.457,19.



B) Fondo per rischi e oneri:

L'ammontare del fondo pari ad euro 1.096.488,37 si riferisce a passività presunte relative ad inesigibilità di crediti collegati alla voce dell'attivo relativi a presumibili rischi su crediti costituiti principalmente dalle somme dei ruoli e fitti da gestione di immobili per canoni scaduti e non riscossi, nonché per oneri futuri derivanti da contenzioso in essere.

C) Debiti:

I debiti dello stato patrimoniale pari a 629.723,94, voce che accoglie ogni passività finanziaria dell'Ente con separata indicazione dei debiti v/fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti, corrispondono al totale dei residui passivi del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti: Non si riscontrano ratei e risconti passivi.

Il totale del passivo è pari ad euro 11.116.669,50. .

IL CONTO ECONOMICO

Lo schema in forma scalare del conto economico che comprende costi e ricavi evidenzia tre risultati differenziali, onde consentire l'immediata percezione dell'andamento economico della gestione e del risultato d'esercizio.

A) Componenti positivi della gestione

I principali componenti positivi sono: proventi da trasferimenti e contributi, ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, altri ricavi e proventi diversi.

Proventi da trasferimenti e contributi:

in questa voce sono compresi i contributi che vengono erogati dall'Amministrazione vigilante (Assessorato Territorio Ambiente) agli Enti Parco per coprire le spese di funzionamento e di investimento degli enti stessi e per il trattamento economico del personale di ruolo a tempo indeterminato.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:

i ricavi ed altri proventi derivanti dall'attività istituzionale quali corrispettivi per la prestazione di visite guidate e prestazione di servizi presso l'Ente, ricavi derivanti dai contributi spese per attività istituzionale dell'Ente.

Altri ricavi e proventi diversi:

proventi derivanti da sanzioni amministrative; e da incassi per indennità di risarcimento ambientale; quest'ultime costituiscono un provento a destinazione vincolata il cui importo è di una certa rilevanza.

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 3.195.202,82 e corrispondono agli accertamenti del rendiconto finanziario relative alle entrate correnti ad esclusione degli interessi attivi rilevati in separata sezione del c/economico.

C) Componenti negativi della gestione

Costituiscono componenti negativi: l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo, prestazione di servizi, trasferimenti e contributi, spese del personale, e oneri diversi di gestione.

Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni materiali a fecondità semplice quali : costi sostenuti per acquisto materiale di

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori
facile consumo per l'uso quotidiano d'ufficio, costi sostenuti per l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esercizio di automezzi. L'importo è di euro 4.893,54.

Prestazione di servizi: Gli acquisti si riferiscono tanto ad acquisizioni da vere e proprie imprese di servizi, quanto da lavoratori autonomi, relativi ad arti e professioni intellettuali. Nello specifico trattasi di costi per prestazioni professionali specialistiche (incarichi legali, etc), costi relativi a prestazioni fornite da terzi, costi per manutenzione degli immobili e degli impianti, utenze e canoni, servizi ausiliari quali le prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento ed al funzionamento della struttura quali vigilanza, pulizia locali; assicurazioni, commissioni passive, servizio di tesoreria. L'importo è di euro 452.253,30.

Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per noleggi di fotocopiatori per euro 1.351,40. La voce non presenta variazione rispetto al precedente esercizio finanziario.

Trasferimenti e contributi

Rientrano in questa voce i costi derivanti dalle quote associative a FederParchi, UICN e dai contributi spese gestione organismi societari per euro 8.664,15. La diminuzione del costo è dovuta ad una riduzione della quota di adesione a FederParchi applicata a tutti i Parchi regionali.

Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi all'utilizzo di risorse umane con le quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente che nel caso di questo Ente è costituito da personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali. L'importo è di euro 1.090.211,37. La diminuzione di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuta al collocamento in quiescenza di unità di personale rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni.

Il componente negativo comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili costituite dalle quote di costi pluriennali attribuite alla competenza dell'esercizio di costi relativi a beni durevoli. Il prospetto esplicativo è riportato nella parte della presente relazione relativa alle voci attive dello Stato Patrimoniale. L'importo è di euro 91.179,70.

Oneri diversi di gestione.

Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli Organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti. L'importo è di euro 104.888,25.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 1.870.833,81.

C) Proventi e oneri finanziari

Negli altri proventi finanziari sono rilevati gli interessi attivi sul deposito bancario presso la Tesoreria Unica pari a euro 0,04.

Negli oneri finanziari sono rilevati interessi passivi per euro 41,04.

E) Proventi e oneri straordinari

Relativamente ai proventi sono state rilevate le sopravvenienze attive per complessivi euro 27.034,36 relative al riaccertamento residui passivi e sopravvenienze passive per euro 30.623,78 di

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

cui euro 25.000,00 relative ^{Libro dei verbali del Collegio dei Revisori} al riaccertamento residui attivi ed euro 5.623,78 conseguenti alla variazione dei crediti da partecipazioni societarie.



Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte il prospetto rileva la voce IRAP e IRES per complessivi euro 106.128,81 le rimanenti imposte sono state riportate tra i componenti negativi della gestione. Questo Ente Parco, ente di diritto pubblico non economico, è soggetto passivo d'imposta sia in riferimento all'attività istituzionale (assoggettamento IRES, IMU e TASI sui redditi dei terreni e fabbricati) sia in riferimento alla residuale attività commerciale (assoggettata IRES, IRAP) esercitata, costituita dalla vendita di materiale divulgativo, prestazioni di servizi quali visite guidate, fitti attivi derivanti dalla gestione degli immobili destinati a Punti Base dell'Ente Parco.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione e gli oneri straordinari scaturisce per l'esercizio finanziario 2024 un risultato positivo dedotte le imposte di euro 1.214.609,78 che trovasi allocato nel patrimonio netto dello stato patrimoniale quale voce di raccordo tra il prospetto dei fondi (stato patrimoniale) e il prospetto dei flussi (c/economico).

Questo Collegio prende atto che la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 17/2025 è stata approvata con delle osservazioni in merito alle criticità e ai mancati riscontri all'Organo Tutorio ed ha invitato il Direttore Reggente dell'Ente ad approfondire le criticità, adottare tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla risoluzione delle problematiche ed accertare eventuali danni all'Erario.

In conclusione a giudizio del Collegio, alla unanimità della sua composizione, il sopramenzionato rendiconto generale nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto questo Collegio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2024 di cui alla Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 17 del 19 giugno 2025 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2024", con le criticità rilevate nel corpo del presente verbale e per le quali si richiede la risoluzione e con la condivisione delle osservazioni riportate nella suindicata deliberazione n. 17/2025 del 19.06.2025.

Il Presidente preso atto che non vi sono altri argomenti all'Ordine del giorno, dà lettura del presente verbale che viene approvato dal Collegio all'unanimità.

Alle ore 12,00 viene sciolta la seduta

Dott. Giuseppe Subba

Rag. Pasquale Moschetto